



# L'Eco dell'Amore

Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus  
*con i Cristiani perseguitati*



«Se hanno  
perseguitato me  
perseguiteranno  
anche voi».

– Gv 15,20 –

# Ogni nostra azione testimonia l'infinita bontà di Dio!

Care Amiche, cari Amici,

L'8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, 50 anni dopo la fine del Concilio Vaticano II, la Chiesa passando attraverso l'apertura simbolica della "Porta Santa", è entrata nell'Anno Santo della Misericordia. Per milioni di profughi, tuttavia, la loro patria non sembra avere più nessuna porta aperta su un futuro migliore. Per loro diventa sempre più difficile disporre del necessario per una vita davvero degna di un uomo. L'integrità di molti è macchiata più e più volte dal peccato. Il profondo rispetto per la dignità umana, promossa dal Concilio Vaticano II, è a rischio. L'uomo si estranea da se stesso, ma Dio aspetta che torni in sé ritrovando la strada di casa e, nel Suo sguardo pieno di misericordia, la dignità e la pace. Un'antica leggenda narra che Adamo, giunto alla fine della sua vita, ormai vecchio e stanco, fu preso da una profonda nostalgia. Si mise in cammino per

tornare al Paradiso perduto. Lì giunto, bussò con le ultime forze rimastegli gridando: «Voglio tornare a casa!». Ma solo la Nuova Eva, senza peccato e piena di grazia, l'Immacolata, poté aprire le porte del Paradiso dall'interno. Maria, giunta a Betlemme, era una senzateo; dette alla luce il Bambino in una stalla e lo adagiò in una mangiatoia. Dopo pochi giorni dovette fuggire con Giuseppe e il Bambino in Egitto. Per questo Lei, Madre rifugiata, può riportarci a casa. Milioni di persone sono in fuga dalla brutalità della guerra e sono alla ricerca di un luogo dove vivere felici. L'ondata di solidarietà in molti Paesi è grande. Eppure, l'esilio non finirà mai senza l'intervento dell'Immacolata. In Lei la misericordia di Dio è illimitata. Non si tratta solo di essere semplicemente solidali, secondo il motto «l'importante è che tutti siano soddisfatti». Questo non richiede un Dio di Misericordia. Noi, invece, abbiamo bisogno dell'imperscrutabile pietà di Dio, per non vivere al di



sotto della nostra dignità e mettere in pericolo la vera felicità. La misericordia di Dio pretende inesorabilmente dall'uomo la dignità. Per questo, il filosofo francese Emmanuel Levinas scrive: «Dio non ci colma di beni, ma ci spinge verso la bontà, che è meglio di tutti i beni che possiamo ricevere». Care Amiche e cari Amici, Dio si fa uomo. Ogni nostra azione deve testimoniare questa infinita bontà di Dio. Come Gesù ha detto alla santa suor Faustyna Kowalska: «Annuncia, figlia mia, che lo sono tutto amore e pietà. Chiunque mi si avvicini con fiducia, riceverà la mia Grazia con tale abbondanza da non riuscire a contenerla tutta, ma la irradierà anche ad altri».

Vi benedico con gratitudine,

Padre Martin Barta  
Assistente Ecclesiastico



## Care Benefattrici, cari Benefattori,

avrete notato, già con lo scorso numero, come *L'Eco dell'Amore* abbia una nuova veste grafica che speriamo possa incontrare il Vostro gradimento. Da questa pubblicazione aumentiamo anche il numero delle pagine e saremmo lieti al riguardo di raccogliere le Vostre valutazioni. La novità tuttavia non è solo estetica ma potrete riscontrarla anche nei contenuti. Ogni uscita, infatti, avrà un approfondimento o un filo conduttore attorno al quale si svilupperà la nostra informazione. In questo numero de *L'Eco dell'Amore* troverete la sintesi di «Perseguitati e Dimenticati. Rapporto di ACS sui Cristiani oppressi per la loro Fede tra il 2013 e il 2015». Si tratta di un nostro studio che ha ricevuto anche l'apprezzamento di Papa Francesco e che dimostra come i Cristiani siano il gruppo religioso che più soffre la persecuzione nel mondo.

Vi proponiamo anche, in coerenza con la tragicità del quadro che il Rapporto ben fotografato, due progetti per due aree del mondo, il Pakistan e la Nigeria, nelle quali la povertà e la persecuzione rendono molto difficile anche la formazione di chi rappresenta il baluardo a difesa della Chiesa sofferente e delle comunità cristiane, i Sacerdoti. Siamo certi che, coerentemente con la Vostra storia di straordinaria vicinanza ad ACS, ne comprenderete l'importanza.

Un fraterno saluto,

Alessandro Monteduro  
Direttore ACS-Italia

# PERSEGUITATI E DIMENTICATI: CRISTIANI CHE SOFFRONO NEL MONDO



I Cristiani sono il gruppo religioso maggiormente perseguitato e rischiano di scomparire dall'intero Medio Oriente. È quanto emerge da «Perseguitati e Dimenticati. Rapporto di Aiuto alla Chiesa che Soffre sui Cristiani oppressi per la loro Fede tra il 2013 e il 2015».

Nelle pagine seguenti troverà un report che mostra l'andamento della persecuzione anticristiana nei 21 Paesi in cui i nostri fratelli nella Fede subiscono maggiori limitazioni alla libertà religiosa.

Lo studio ha ricevuto parole di apprezzamento anche da Papa Francesco. Come ha infatti reso noto ad ACS il Segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, «Sua Santità apprezza profondamente gli sforzi di Aiuto alla Chiesa che Soffre e di quanti mostrano al mondo la piaga della persecuzione e la sofferenza dei Cristiani».

In molti casi è l'estremismo islamico a minacciare la presenza cristiana. Dieci dei 16 Paesi in cui si sono registrati peggioramenti negli ultimi due anni sono stati colpiti dalle violenze dei fondamentalisti. Un caso eclatante è quello dell'Iraq, dove oltre 120mila Cristiani sono stati obbligati dallo Stato Islamico a scegliere se convertirsi all'Islam oppure lasciare le proprie case.

Nel 2002 in Iraq i Cristiani erano un milione, mentre oggi sono meno di 300mila. Se l'esodo continuasse con lo stesso ritmo, la comunità cristiana si estinguerebbe in soli 5 anni. Anche in Siria la presenza cattolica è a rischio, a

causa della guerra civile e dei gruppi fondamentalisti che continuano sistematicamente a distruggere chiese e a rapire vescovi, sacerdoti e fedeli.

Anche in larga parte dell'Africa l'ascesa dei movimenti jihadisti si è tradotta in un peggioramento della situazione dei

gruppi religiosi a chiedere permessi per potersi riunire e costringe i sacerdoti a frequentare programmi di rieducazione governativi. In Cina tra il 2014 e il 2015 ben 449 leader religiosi sono stati imprigionati, mentre 650 chiese sono state distrutte.



Cristiani. Il Paese in cui la persecuzione è più estrema è la Nigeria, dove la setta islamista Boko Haram ha costretto alla fuga 100mila fedeli dalla sola diocesi di Maiduguri, nella quale sono state distrutte ben 350 chiese.

Le persecuzioni però non sono soltanto opera dei fanatici dell'Islam. In Corea del Nord, nel marzo 2014, Kim Jong-un ha ordinato l'esecuzione di 33 Cristiani, accusati di essere delle spie. In Vietnam una legge statale obbliga i

Non mancano altri Paesi asiatici in cui i Cristiani sono vittime dei fondamentalismi. Quello islamico, che ha reso il Pakistan uno dei luoghi al mondo in cui è più difficile essere Cristiani, ma anche quelli indù e buddista. In India i movimenti nazionalisti indù hanno messo a segno numerosi attacchi anticristiani. In Sri Lanka, invece, estremisti buddisti hanno distrutto o causato la chiusura di numerose chiese: 60 nel 2014 e ben 105 nel 2013.

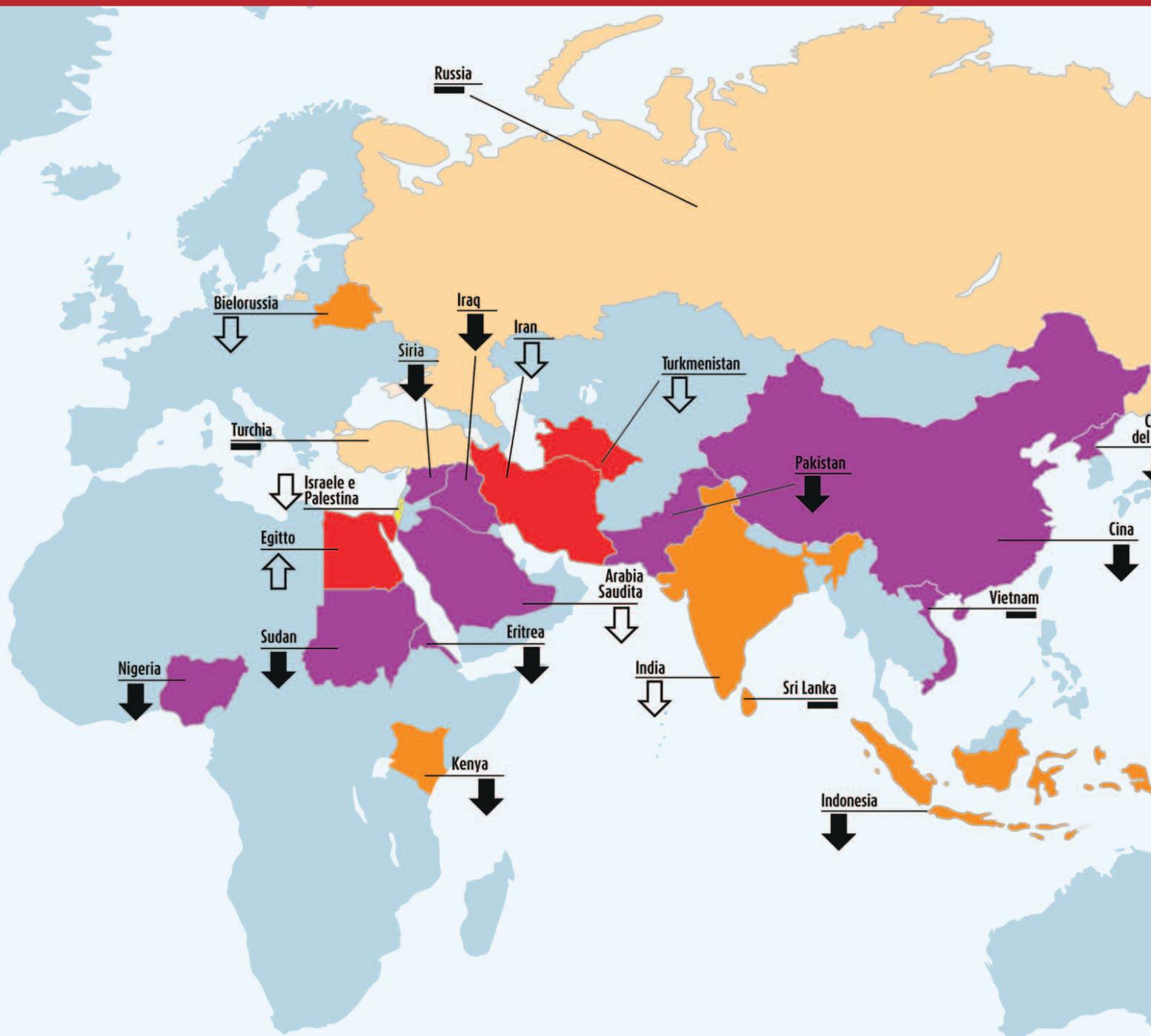


«Sua Santità apprezza profondamente gli sforzi di quanti hanno contribuito alla stesura del Rapporto di Aiuto alla Chiesa che Soffre sulla persecuzione dei Cristiani e di quanti mostrano al mondo la piaga della persecuzione e la sofferenza dei Cristiani». [...] Il Santo Padre «spera che gli uomini e le donne di fede e di buona volontà, possano esprimere preoccupazione e mostrare sostegno ai loro fratelli e sorelle che soffrono in tutto il mondo, offrendo assistenza spirituale e materiale».

- dal Messaggio inviato dal Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin ad ACS in occasione della presentazione di «Perseguitati e Dimenticati» -

# REPORT SULLA PERSECUZIONE ANTICRISTIANA

## DAL 2013 AL 2015



GRADO DI PERSECUZIONE	NEL 2015
Estrema	10
Da grave a estrema	3
Grave	5
Da moderata a grave	1
Moderata	2
Situazione peggiorata	16
Situazione invariata	4
Situazione migliorata	1

CAMBIAMENTO DELLA SITUAZIONE	
Notevolmente migliorata	↑
Invariata	—
Notevolmente peggiorata	↓
Lievemente migliorata	↑
Lievemente peggiorata	↓

# Cosa è accaduto



**ARABIA SAUDITA** – L'Arabia Saudita è uno dei Paesi al mondo in cui la libertà di Fede è più limitata. Re Salman, salito al trono nel gennaio 2015, ha annunciato un approccio ancor più radicale alle questioni religiose.



**BIELORUSSIA** – Per pregare comunitariamente è necessaria un'autorizzazione statale. I gruppi religiosi non ufficialmente riconosciuti rischiano di subire il sequestro o l'espropriazione delle loro proprietà.



**CINA** – Il 2014 per i Cristiani è stato il peggiore degli ultimi 10 anni. Tra i chiari segni di persecuzione, la campagna di demolizione di chiese in diverse regioni del Paese, negli ultimi due anni oltre 650.



**COREA DEL NORD** – Sotto il regime di Kim Jong-un, i Cristiani vengono giustiziati a causa della loro Fede. Si ritiene che siano almeno 200mila i fedeli rinchiusi in carcere o in campi di lavoro per motivi religiosi.



**EGITTO** – Se con la fine del governo Morsi non si sono più verificati attacchi alle chiese, i Cristiani continuano tuttavia ad essere vittime di omicidi, rapimenti e arresti.



**ERITREA** – I Cristiani stanno emigrando numerosi a causa della persecuzione perpetrata dal governo di Asmara. Inoltre alcuni fedeli sono stati uccisi da gruppi fondamentalisti.



**INDIA** – Nonostante le promesse del Primo Ministro Narendra Modi, i cristiani subiscono un numero sempre maggiore di attacchi da parte di gruppi fondamentalisti indù e perfino l'arcivescovo di Ranchi, il cardinale Telesphore Toppo, è stato minacciato di morte.



**INDONESIA** – Le comunità cristiane devono attendere anni prima di ottenere i permessi per la costruzione di chiese, che in molti casi vengono comunque negati. Inoltre in alcune regioni i Cristiani sono obbligati a sottostare alle regole della sharia, la legge islamica.



**IRAN** – Nonostante il governo avesse promesso maggiori sforzi per la promozione della tolleranza religiosa, continuano ad aumentare gli arresti per motivi legati alla Fede. Nel 2014 il numero di Cristiani in prigione è quasi raddoppiato.



**IRAQ** – Ai Cristiani dell'Iraq, l'Isis ha chiesto di scegliere se convertirsi o morire. Il numero di fedeli è ormai al di sotto dei 275mila, oltre 120mila dei quali rifugiati nel Kurdistan iracheno. La presenza cristiana nel Paese è quanto mai a rischio.



**ISRAELE E PALESTINA** – Aumentano sistematicamente gli attacchi ai luoghi sacri e la pressione degli estremisti che anelano ad eliminare la presenza cristiana.



**KENYA** – Dopo che dal 2011 il governo ha iniziato a combattere il gruppo islamista somalo al Shabaab, gli estremisti hanno attaccato ripetutamente la locale comunità cristiana. Tra gli attentati maggiormente cruenti si ricordano l'attacco al Westgate Mall di Nairobi nel 2013, e nell'aprile del 2015 la strage nell'università di Garissa, nella quale sono stati uccisi 150 studenti cristiani.



**NIGERIA** – I Cristiani sono stati vittime di un numero crescente di attacchi ad opera della setta islamista Boko Haram, i cui membri hanno colpito centinaia di chiese e scuole, ucciso giovani e rapito oltre 200 studentesse.



**PAKISTAN** – Ancora incerta la sorte di Asia Bibi e dei tanti Cristiani condannati per blasfemia. Nel periodo in esame le organizzazioni terroristiche hanno continuato a colpire le chiese provocando diverse decine di morti.



**RUSSIA** – Le regolamentazioni in materia di manifestazioni religiose si fanno sempre più stringenti. Con l'annessione della Crimea alla Federazione, le chiese della penisola sono state obbligate a registrarsi. La registrazione è stata negata alle parrocchie appartenenti alla Chiesa greco-cattolica ucraina.



**SRI LANKA** – I Cristiani sono vittime del fondamentalismo buddista. Gli estremisti hanno distrutto o causato la chiusura di 60 chiese nel 2014 e ben 105 nel 2013.



**SUDAN** – Il numero dei Cristiani nel Paese continua a diminuire a causa dell'Islam fondamentalista promosso dal presidente Omar al-Bashir. Tanti i Cristiani incarcerati ingiustamente, come Meriam Ibrahim, condannata a morte per apostasia e poi liberata a seguito della pressione internazionale.



**SIRIA** – A causa della loro Fede i Cristiani sono nel mirino dei miliziani e dei fondamentalisti dell'Isis. Decine di migliaia sono stati costretti ad abbandonare le loro case, mentre numerosi vescovi e sacerdoti sono stati rapiti. Ancora incerta la sorte del gesuita padre Paolo Dall'Oglio, sequestrato nel luglio 2013.



**TURCHIA** – I Cristiani sono considerati ancora oggi cittadini di serie B. Nonostante alcune riforme promesse dal governo, preoccupa fortemente l'ascesa dell'Islam radicale all'interno della società e di alcuni partiti politici.



**TURKMENISTAN** – Un nuovo provvedimento legislativo introdotto nel gennaio 2014 ha inasprito le sanzioni nei confronti dei gruppi religiosi non registrati. Molti Cristiani sono quindi costretti a praticare le loro Fede in segreto.



**VIETNAM** – Il decreto 92 obbliga i gruppi religiosi a chiedere dei permessi per potersi riunire e costringe i sacerdoti a seguire programmi di rieducazione governativa. La nuova legge sulla religione – prevista per fine 2015, inizio del 2016 – potrebbe comportare ulteriori restrizioni alla libertà religiosa.





## NONOSTANTE TUTTO VOGLIAMO RIMANERE NELLA NOSTRA TERRA, IL SUDAN

In Sudan la maggior parte dei Cristiani, da decenni, conosce soltanto la guerra. Eppure credono e sperano in un futuro migliore nel loro Paese. In questo li aiutano le missionarie comboniane e i padri comboniani, fedeli al motto del primo vescovo di Karthoum, san Daniele Comboni (1831-1881): «Salvare l’Africa con l’Africa!».

Il futuro passa dall’istruzione. Per molte professioni sono infatti necessarie conoscenze specialistiche. Ma l’istruzione è anche necessaria per mantenere viva la Fede, specialmente in un mondo a maggioranza islamica. Per insegnare religione nelle scuole comboniane servono insegnanti cristiani e di essi lo Stato non si fa carico. Per molti studenti gli insegnanti di religione sono veri e propri salvatori. Senza di essi i ragazzi dovrebbero infatti partecipare alle lezioni sull’islam, mettendo in pericolo il loro Credo cattolico. Tra gli insegnanti molti provengono dal

Sudan del Sud, teatro di combattimenti. Anche molti dei 3.600 studenti delle sei scuole maschili e femminili provengono dal Sud, altri invece sono fuggiti dal Darfur o dalle Montagne di Nuba. Le loro famiglie hanno trovato rifugio nell’arcidiocesi di Karthoum, il cui numero di fedeli è nel frattempo salito a oltre un milione. Questo comporta un enorme sovraccarico per l’arcidiocesi, ma nessuno Stato e nessuna comunità accorre in suo aiuto.

Combattono per sopravvivere e non morire di fame, invece, i 70.000 Cristiani cacciati dai loro villaggi e rifugiatisi presso la diocesi di Malakal. Anche qui le missionarie comboniane e i padri comboniani sono instancabilmente all’opera nella consapevolezza di aver bisogno di qualsiasi cosa, anche di beni di prima necessità. Nella difficoltà, tuttavia, non c’è Cristiano che non dica «Nonostante tutto voglio rimanere!».



### LISTE DI NOZZE *un aiuto ai Cristiani perseguitati*

In un biglietto inserito nelle Partecipazioni e negli Inviti viene segnalata la volontà degli sposi di sostenere un progetto. Coloro che sceglieranno di fare questo regalo solidale potranno effettuare la donazione seguendo le indicazioni del biglietto che riporterà il codice IBAN e il numero di CCP. Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus comunicherà agli sposi l’entità dei fondi raccolti, le persone che hanno partecipato e il modo con il quale le donazioni sono state utilizzate.

**Per saperne di più, metti in contatto con noi telefonando allo 06.69893911 o scrivendo una mail a [serviziobenefattori@acs-italia.org](mailto:serviziobenefattori@acs-italia.org)**



### Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus

con i Cristiani perseguitati  
Fondazione di diritto pontificio



Il 3 novembre la Fondazione Prosolidar, in cui sono presenti tutte le Organizzazioni sindacali del settore del credito, nonché le imprese appartenenti all’Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l’ABI stessa, ha deciso di contribuire con 97.000 euro alla ristrutturazione di una “Fazenda della Speranza” a Bragança, nella regione amazzonica del Brasile. Aiuto alla Chiesa che Soffre sostiene da molti

anni le Fazende della Speranza – esistenti anche in Argentina, Messico, Uruguay, Paraguay, Mozambico, Angola, Filippine e Russia – che si dedicano con ottimi risultati al recupero dei tossicodipendenti basandosi su tre principi: Fede cristiana, vita in comunità e lavoro. Un grazie sentito al Benefattore Prosolidar che renderà possibile l’urgente ristrutturazione della Fazenda di Bragança!

# QUANTO AVETE FATTO NEGLI ULTIMI 5 ANNI PER SOSTENERE I CRISTIANI IN SIRIA: **MIRACOLI DEL VOSTRO AMORE**

Tipologia degli aiuti	2011	2012	2013	2014	2015 Fino al 31.10	Totale in euro
Aiuti per il sostentamento		7.000,00	25.418,50	21.485,35	58.797,31	112.701,16
Aiuti socio-caritativi	25.000,00	378.919,32	1.324.915,00	1.570.850,00	3.585.194,93	6.884.879,25
Costruzioni religiose	63.500,00	7.900,00	30.000,00	143.600,00	375.200,00	620.200,00
Intenzioni di Sante Messe	51.280,00	99.520,00	43.760,00	83.840,00	98.560,00	376.960,00
Apostolato nei mass-media		2.000,00		1.900,00	3.500,00	7.400,00
Aiuti pastorali	6.500,00	1.500,00	11.000,00	103.000,00	35.217,89	157.217,89
Formazione religiosa	22.000,00	28.700,00	84.825,00		6.600,00	142.125,00
Libri religiosi					4.000,00	4.000,00
Motorizzazione		15.000,00				15.000,00
<b>TOTALE IN EURO</b>	<b>168.280,00</b>	<b>540.539,32</b>	<b>1.519.918,50</b>	<b>1.924.675,35</b>	<b>4.167.070,13</b>	<b>8.320.483,30</b>



## La lettera di Padre Jacques Murad ad ACS

«Cari Benefattori, per tutto il difficile periodo che ho vissuto, non ho mai smesso di sentire la Vostra solidarietà e la Vostra vicinanza spirituale. Qui la sofferenza è a tutti i livelli, non solo spirituale, ma anche materiale e umana. L'aiuto alle famiglie sfollate, ai malati e ai portatori di handicap e il tanto altro ancora che realizziamo a Karyatene, Mehine e Hawarine riusciamo a portarlo avanti grazie a Voi. Anche per questi gesti di solidarietà, le porte della Misericordia si sono riaperte e sono tornato alla vita e alla libertà. Insieme a Voi, rendo grazie a Dio con tutto il cuore».

- Padre Jacques Murad, rapito dall'Isis in Siria il 21 maggio e rilasciato l'11 ottobre -



**DIVENTA  
BENEFATTORE**

Grazie ai nostri Benefattori possiamo dare con continuità un aiuto alla Chiesa che soffre.

Se vuoi diventare Benefattore telefona allo  
06.69893911

collegati al sito  
[www.acs-italia.org](http://www.acs-italia.org)

oppure invia una mail a  
[serviziobenefattori@acs-italia.org](mailto:serviziobenefattori@acs-italia.org)

Non esiste un'offerta minima per diventare Benefattore, ognuno può fare donazioni secondo le proprie possibilità.



**RACCONTALO  
AL MONDO**

Per ricevere le nostre Newsletter invia una mail a  
[serviziobenefattori@acs-italia.org](mailto:serviziobenefattori@acs-italia.org)

Per disporre di materiale informativo da distribuire nella Tua parrocchia, tra i Tuoi amici, conoscenti e colleghi di lavoro scrivi una mail a  
[serviziobenefattori@acs-italia.org](mailto:serviziobenefattori@acs-italia.org)

Seguici su

 [www.facebook.com/Aiuto.alla.Chiesa.che.Soffre](https://www.facebook.com/Aiuto.alla.Chiesa.che.Soffre)

 [@acs\\_italia](https://twitter.com/acs_italia)



**AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE**  
con i Cristiani perseguitati



**DIVENTA  
VOLONTARIO**

Se desideri partecipare alle attività di Aiuto alla Chiesa che Soffre

scrivi una mail a  
[serviziobenefattori@acs-italia.org](mailto:serviziobenefattori@acs-italia.org)

*Offri le tue  
preghiere  
per i Cristiani  
perseguitati.*



## Incontri di Aiuto alla Chiesa che Soffre Sezione Italiana



Il 13 ottobre si è tenuta a Roma presso la Sede dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, la presentazione di «Perseguitati e Dimenticati - Rapporto sui Cristiani oppressi in ragione della loro Fede tra il 2013 e il 2015». Hanno partecipato Louis Raphaël I Sako, patriarca di Babilonia dei Caldei, Monsignor Matthew Man-oso Ndagoso, arcivescovo di Kaduna in Nigeria e Monsignor Antonio Franco, Assessore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e già Nunzio apostolico in Israele e Cipro.

Nell'ambito delle attività volte a raccogliere testimonianze dirette sulla persecuzione dei Cristiani o a promuovere le iniziative della Sezione Italiana di "Aiuto alla Chiesa che Soffre", nei mesi di ottobre e novembre il presidente, Alfredo Mantovano, e il direttore, Alessandro Monteduro, hanno incontrato:

- Sua Eccellenza Monsignor Cyr-Nestor Yapaupa, vescovo di Alindao, nella Repubblica Centrafricana;
- Sua Eminenza Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità;
- Sua Eccellenza Monsignor Nunzio Galantino, Segretario generale della Conferenza episcopale italiana;
- Sua Eccellenza Monsignor Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia;
- Sua Eccellenza Monsignor Luigi Negri, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio;
- Sua Eccellenza Monsignor Filippo Santoro, Vescovo di Taranto;
- Sua Eccellenza Monsignor Ivo Muser, Vescovo di Bolzano-Bressanone;
- Monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale dell'arcidiocesi di Milano;
- Dottoressa Cristina Cappellini, Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia.

## Le vostre lettere

*Caro direttore,  
la ringrazio di cuore per la bella lettera che mi ha inviato. Sono molto commosso per l'impegno che mettete per aiutare i nostri fratelli perseguitati e martirizzati che si trovano in Siria e nell'Oriente Cristiano. Anche se mi riesce difficile per il mio cagionevole stato di salute, sono felicissimo di potervi aiutare ancora una volta per lenire le immani sofferenze dei Cristiani, sacerdoti e religiosi che operano con tanto amore per ristabilire la pace in quelle Terre Sante e Benedette! Auguri di tutto cuore!*

- Un benefattore da Savona -

*Egregio direttore,  
già da più di un anno la mia famiglia si "tassa" per i nostri fratelli perseguitati. In occasione del mio cinquantesimo compleanno, ho chiesto ad amici e parenti di versare quanto avevano in animo di spendere per un regalo, come sottoscrizione per la costruzione della Chiesa di San Giorgio a Kom Boha (Egitto). Allego con gioia il bollettino postale di 295 euro che oggi ho versato sulle vostre casse.*

*Un caro saluto e grazie per la vostra opera.*

- Un benefattore da Siena -



**Johannes Heereman**

Presidente  
esecutivo

*Cari amici,*

*quando penso alla Misericordia, mi viene in mente Papa Francesco e il fatto che la nostra Chiesa deve cambiare. Deve nuovamente avvicinarsi alle persone, alle loro vere sofferenze e preoccupazioni. Poi, mi sovviene il dipinto di Rembrandt, quello del Figliol Prodigio che mostra come è Dio: in ogni momento pronto per un nuovo inizio. Ma il Padre misericordioso non ci chiede di bearci degli stupendi quadri del passato, ma di aprire le braccia al figliol prodigo. Vuole che lo facciamo alzare, donandogli la protezione e la sicurezza di un nuovo inizio.*

*Se penso alla Misericordia, penso subito ad Aiuto alla Chiesa che Soffre e a Voi. Che comunità stupenda quella in cui la Misericordia viene scritta con l'iniziale maiuscola! Giorno dopo giorno vediamo che i poveri non rimangono indifferenti a quanto fate. Voi vi attivate affinché la Chiesa sofferente sperimenti la vera solidarietà cristiana. In voi riconosciamo quel Cristiano che Papa Francesco auspica: «Come vorrei una Chiesa per i poveri!». Per questo Vi ringrazio di cuore.*



Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus (ACS) - Sede Nazionale: Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma Tel. 06.69893911 - mail: [acs@acs-italia.org](mailto:acs@acs-italia.org) - Bressanone: Via Hartwig 9 - 39042 Bressanone - Milano: Corso Monforte 1 - 20122 MI - Tel. 02.76028469 - Siracusa: Via Pompeo Picherali 1 - 96100 SR - Tel. 0931.412277

Offerte: CCP N. 932004 - Bonifico bancario - Banca Prossima - IBAN: IT 67 L 033 5901 6001 0000 0077 352 - Swift Code/BIC: BCITITMX - Codice Fiscale 80241110586.

I suoi dati personali sono utilizzati al fine di promuovere le iniziative di Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus. Ai sensi del D.L. 196/2003, lei potrà esercitare i relativi diritti, rivolgendosi ad «Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus» - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma.

**L'Eco dell'Amore N. 8 - Dicembre 2015**

Direttore responsabile: Marta Petrosillo  
Editore: Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma - Con approvazione ecclesiastica - Registrazione del Tribunale di Roma N. 481 del 24 novembre 2003 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/2013